

7 giorni A SAN FELICE

Fatelo da voi

Questo, che può sembrare un invito pubblicitario per vendere ad artigiani dilettanti scatole di montaggio o attrezzature pseudo-professionali, è in realtà un invito "sociale".

Mi prendo la libertà, prima di entrare nel vivo, di proporre una considerazione riferita a un esempio banale, ma che si presta a una "elaborazione filosofica". (1)

Nel mondo abitato capita spesso che, ad esempio, una cantina venga invasa dai topi o una tubatura scoppi allagando una casa, e magari nemmeno di acqua! Ebbene, se questo capita in Australia o anche in Svizzera, di solito non ne sappiamo niente; se capita a Milano forse ne sappiamo qualcosa, se capita nell'edificio in cui viviamo comincia a destare in noi un certo interesse e forse anche qualche apprensione, se capita al nostro vicino decisamente questi sentimenti prendono corpo, ma, se capita proprio a noi, non c'è dubbio che, sia pure temporaneamente, ci diamo un daffare maledetto per porvi rimedio!

Lo stesso discorso vale certamente per il ladro che ruba in

casa, per il meccanico che ci ripara la lavatrice, per la lavendria che ci lava i vestiti; e la lista potrebbe continuare.

E allora? (2) Sì, sulla roba nostra ci diamo da fare. E qui si innesta il FATELO DA VOI!

San Felice è nostra, ripeto NOSTRA! Chi, se non noi, deve preoccuparsi che le cose vadano bene, come vogliamo noi? Tutta San Felice, anche il più sperduto sasso, anche l'ultimo filo d'erba, è nostra, non solo l'appartamento nel quale viviamo. Noi, tutti noi quindi, non possiamo e non dobbiamo fare che "altri" decidano, eseguano, facciano per noi! E siccome non è possibile, e forse controproducente, che tutti quanti contemporaneamente ci si occupi delle cose da fare, facciamo insieme nella nostra associazione, nel nostro consiglio, con il nostro amministratore.

E chiudo riconoscendo che il titolo è sbagliato: avrebbe infatti dovuto essere FACCIAMOLO DA NOI, anzi FALLO ANCHE TU INSIEME A NOI.

(1) Che gusto usare i paroloni!

(2) Direte voi.

A. Ricciardi

VIVENTE E PRESENTE

Lo diceva qualcuno un martedì sera: non sono molte le cose da credere per essere buoni cristiani, l'importante è crederlo davvero.

Si era letto quel brano della prima lettera di Paolo ai Corinti nel quale l'apostolo riassume i punti fondamentali della sua predicazione: "che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture". Vengono poi ricordate le apparizioni di Gesù risorto a più di cinquecento persone "dei quali i più vivono ancora, mentre alcuni sono morti". Sono punti fondamentali della predicazione cristiana che troviamo in tutti i discorsi degli apostoli e che i teologi, con una bella parola difficile, chiamano "kerygma".

Penso proprio che per essere buoni cristiani basti credere queste poche cose, ma crederle davvero, ricordando eventualmente, per quello che riguarda la morte di Cristo, ciò che Paolo pure dice e che ognuno di noi può tranquillamente ripetere: "amò me e diede se stesso per me".

C'è da parte di molti una strana allergia per la Messa. Me ne sono accorto ancora una volta nell'ultima riunione dei genitori di bambini che stanno preparandosi alla Prima Comunione e mi è confermato ogni giorno dalla partecipazione quasi nulla dei sanfelicini alla Mesa feriale (in altri luoghi, Milano città compresa, la situazione è ben diversa). Parlo di quelli che si dichiarano cristiani. O non ci si va del tutto, affermando che si può pregare anche in casa e che si può essere buoni cristiani

(continua a pag. 2)

Don Enrico

Assemblea dell'Assoc. Proprietari MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO

E' stata convocata l'Assemblea dell'Associazione Proprietari di Milano S. Felice, per mercoledì 20 febbraio alle ore 21 presso il Girasole con il seguente ordine del giorno:

- 1 - Relazione del Consiglio
- 2 - Relazione conclusiva coamministratori del super-condominio (ex comunione) alla scadenza della gestione CAF
- 3 - Proposta per nuova struttura amministrativa del super condominio: candidatura Amministratore e Consiglieri
- 4 - Proposta adeguamento regolamento comunione a norme super-condominio
- 5 - Varie ed eventuali.

Dati l'importanza delle proposte in discussione ai fini di un migliore ordinamento del nostro quartiere, tutti gli associati sono vivamente pregati di intervenire direttamente all'Assemblea. Un invito particolare viene rivolto anche a coloro che non sono ancora associati affinché partecipino a quest'assemblea regolarizzando al momento la propria iscrizione.

senza andare a Messa; o la si perde con estrema facilità anche nei giorni festivi; o, almeno, ci si guarda bene dall'andarci più dello stretto necessario.

Prescindendo da altre considerazioni, siamo veramente convinti "che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture, che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture?". Se risuscitò, significa che è vivo e presente. Ci ha fissato, lui, un appuntamento nella celebrazione della Messa, è lì che lo incontriamo di persona, mentre offre la sua vita per noi: "questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi, questo è il calice del mio sangue sparso per voi e per tutti in remissione dei peccati". E' nella comunione che ci uniamo a lui in uno slancio di amore verso colui che "amò me e diede se stesso per me", ed unendoci a lui viviamo della sua stessa vita: "come il Padre, vivente, ha mandato me ed io vivo per il Padre, così chi mangia me (potremmo aggiungere: vivente e presente, perchè risorto da morte) vivrà anch'egli per me".

Ma ci crediamo davvero a questo Gesù Cristo, non a quello che abbiamo inventato noi; ma siamo davvero persuasi che è vivente e presente e che ci possiamo veramente incontrare con lui quando lo vogliamo, basta che lo vogliamo?

Visto che ci ha amato senza misura e che di amarlo ci chiede, siamo o no del parere che l'amore non si può misurare col metro dello stretto necessario? Non ama abbastanza chi non ama troppo. C'è perfino scritto sulla carta dei cioccolatini!

Don Enrico

ANNUNCI

● Affitto villetta all'Aprica: due camere da letto, soggiorno, cucina arredata, giardino. Telefonare al 75.30.236.

● Vendo ski Kastle metallici m. 2 L. 15.000 e scarponi n. 39 con ganci. Tel. 7530162.

● Stanhome-Perri - 7530337 sempre al vs/servizio con prodotti e suggerimenti per avere sempre splendente e senza fatica la vostra casa. Attenzione. C'è l'opportunità di occupare piacevolmente il tempo libero con un lavoro interessante e redditizio.

LA NOSTRA FARMACIA PRONTA A SETTEMBRE

La Farmacia è uno dei servizi essenziali per una comunità e a San Felice tutti stanno aspettandola da tanto tempo.

Qualche "si dice" è corso in questi anni sull'argomento, ma nulla di preciso si è mai saputo, quasi fosse un mistero.

Ora ho potuto ricostruire i fatti e ve li riporto.

Tutto cominciò nel lontano 1970 quando il Comune di Segrate inoltrò alle competenti autorità la richiesta di una Farmacia privata per San Felice. Il Comune chiese una Farmacia privata e non l'autorizzazione ad aprire una Farmacia comunale, che avrebbe avuto il vantaggio di una pronta apertura, in quanto, per regolamento, un Comune può aprire Farmacie comunali nella misura del cinquanta per cento delle farmacie totali ed a quel tempo, come a tutt'oggi fra l'altro, esistevano già due Farmacie comunali (Villaggio Ambrosiano

e Cassanese 39) ed una privata (Cassanese 170).

Nel marzo del 1971 fu lanciato il bando di concorso per l'aggiudicazione di farmacie private tra le quali quella di San Felice. I concorrenti presentarono la richiesta documentazione entro il 25 giugno 1971 ed insieme ai cittadini iniziarono la lunga attesa, lunga perchè solo nel novembre 1973 vi furono le prove pratiche per una prima selezione dei concorrenti, che in numero di 166 si erano presentati. Ai primi di marzo di quest'anno inizieranno gli esami orali che dovrebbero terminare in aprile. Compilata la graduatoria, nominati i vincitori del concorso, l'Assessorato alla Sanità della Regione ha previsto l'assegnazione della Farmacia di San Felice in giugno per cui, tenuto conto dell'allestimento del negozio e delle ferie, la Farmacia aprirà i battenti in settembre.

G.C. Casiroli Stefanini

I prossimi 6 films

Domenica 17 febbraio

ore 14 - ore 16

TARZAN IN INDIA

ore 18,15 - ore 21

CABARET - regia Bob Fosse con Liza Minelli, Michael York (1973).

Giovedì 21 febbraio

ore 21

UNO SPARO NEL BUIO

reg. Blake Edwards, con Peter Sellers, Elke Sommer, George Sanders (1965).

Domenica 24 febbraio

ore 14 - ore 16

I 3 MOSCHETTIERI

ore 18 - ore 21,30

LA GRANDE FUGA

reg. John Sturges, con Steve McQueen, James Garner (1963).

Giovedì 28 febbraio

ore 21

IL GATTO A 9 CODE

reg. Dario Argento, con Catherine Spaak, James Franciscus (1971).

P O S T A

● Quando piove tutti sappiamo che i nostri golfi diventano impraticabili perchè le pietre dei sentieri vengono sommerse dall'acqua in diversi punti. Quando smette di piovere sulle stesse pietre rimane una fanghiglia in cui sarebbe spiacevole mettere le scarpe. Qualcuno dice se (pur a scapito dell'estetica ma a beneficio della funzionalità) non sarebbe auspicabile che le pietre venissero cementate e nel contempo rialzate nei punti depressi, non solo per la pioggia ma anche per evitare cadute ai bambini che vanno in bicicletta nei golfi; infatti sia in quello dell'VIII che in quello della Scuola le ruote si infilano con estrema facilità nei solchi profondi fra una pietra e l'altra.

E. Malossi

I ragazzi a San Felice: un problema che merita l'attenzione di tutti

L'argomento del primo incontro del martedì è stato di vivo interesse: i nostri figli a San Felice.

Don Gabriele ha introdotto il tema parlando della sua esperienza con i ragazzi sviluppatasi in diversi spazi che vanno dalla scuola, alle varie iniziative nel tempo libero (ricorda la raccolta della carta?), al catechismo.

Le principali notazioni hanno messo in rilievo che, come vuole la loro età, i nostri ragazzi sono istintivi e vivaci, con reazioni pronte ma con scarsa fedeltà e continuità in un impegno. Sono generosi ma dispersivi.

Merita invece riflessione il fatto che essi dimostrano poca tendenza e capacità ad ascoltarsi fra loro mentre si rileva un marcato individualismo che li porta a dover emergere

e ad imporsi — come singoli o piccoli gruppi — con atteggiamenti a volte troppo sicuri se non prepotenti.

Ecco allora l'importanza del ruolo degli adulti con atteggiamenti ed iniziative che li aiutino a meglio percepire e vivere i valori della convivenza, secondo una impostazione cristiana e pienamente aperta.

Su questo spunto è sorta una discussione vivace, con ampia partecipazione: citiamo qui alcuni interventi e ne riassumiamo altri scusandoci per le inevitabili omissioni. Zoppini ha evidenziato la contraddizione tra la teoria urbanistica — che vorrebbe insediamenti residenziali eterogenei nei quali sia favorita l'integrazione della popolazione ("verticale" tra le diverse età e "orizzontale" fra le diverse collo-

cazioni economiche e culturali) — e la realtà di San Felice.

Qui infatti, se da un lato sono offerti splendidi benefici ed occasioni, dall'altro esiste un difetto di fondo legato alla costante economica, e cioè la possibilità di chiusura verso l'esterno dando peso solo ad alcuni valori.

Concorda quindi con Don Gabriele affermando che è nostra responsabilità trovare strumenti idonei a creare e mantenere nei ragazzi la coscienza che il mondo non è solo San Felice.

Zerbi osserva che in San Felice c'è una grande potenzialità per fare molto per i ragazzi data la grande varietà — nelle famiglie — di sensibilità, cultura, impostazione di vita. Dovremo quindi avviare iniziative comunitarie all'interno così come ricercare iniziative che portino i ragazzi ad "uscire" mettendoli in contatto, non superficiale né occasionale — con altri ragazzi ed altre esperienze di vita.

Per altri anche la scuola può contribuire favorendo in vari modi l'integrazione fra i nostri ragazzi e quelli della zona smorzando antagonismi o rivalità emergenti. Chiaro che la scuola può fare poco se anche nelle famiglie non viene seguita la stessa impostazione.

Passando ad esaminare possibili iniziative concrete molte sono state le idee; telegraficamente:

- in famiglia: impegno educativo e collaborazione alle iniziative della Parrocchia e della comunità.
- nella scuola: come più sopra accennato.
- nel tempo libero:
 - il gioco, come fatto attivo di formazione è ottima occasione per perseguire obiettivi educativi: promuovere quindi giochi e incontri anche con ragazzi "esterni".
 - organizzare uscite di fine settimana per avere contatti approfonditi con ambienti diversi e dove molto è possibile imparare.
 - spendere parte delle vacanze con altri (campeggi, ecc.).

Queste idee dovranno ovviamente essere riprese e valutate a fondo per poi portare avanti quelle che saranno scelte.

Piero Berutti

I PROSSIMI INCONTRI

19 FEBBRAIO - Ore 21

E' possibile vivere le norme della morale cristiana, in particolare quelle della carità, vivendo nel mondo degli affari e cercandovi il successo?

26 FEBBRAIO - Ore 21

Autonomia, libertà e autorità nell'educazione dei figli.

Pericolo: benzina in cantina!

All'Amministrazione condominiale risulta che alcuni Residenti — sia delle case a schiera, sia delle villette che delle torri — posseggono scorte di benzina nei box e nelle cantine.

Si richiama l'attenzione di tutti sulla pericolosità del fatto che non a caso è espressamente vietato dalle leggi e regolamenti vigenti: si fa inoltre presente che nella fattispecie decade altresì ogni garanzia assicurativa.

Umberto Zappulli

Io canto: tu canti?

Tempi difficili per tutti, ognuno ha i suoi problemi: c'è chi il giovedì per le "prove" può venire, chi no, e chi per metà; v'è chi, pur non venendo mai, si piazza la domenica nelle vicinanze dell'organo creando mucchio; c'è don Enrico che vorrebbe veder cantare TUTTI dalla prima all'ultima fila; c'è chi si lamenta della mancanza di raccoglimento ecc. ecc. ecc. Per ovviare più che altro a un'esigenza di ordine e di giustizia, il "coro" adesso si è dato un regolamento, debitamente approvato dal gruppo del giovedì, che si articola nei seguenti punti:

1) Solo chi fa parte del Coro è autorizzato a cantare, la domenica, di fianco all'organo: alla stesura del regolamento sono state ammesse a far parte del coro quelle persone che, alla data del 31 gennaio e dal 15 novembre 1973, siano venute a cantare almeno tre giovedì di cui uno in gennaio.

2) Viene ammesso come nuovo iscritto ed entra a far parte del coro chi si presenta per tre giovedì in un mese, oppure tre giovedì consecutivi.

3) Viene automaticamente cancellato dal Coro chi NON si presenta per tre giovedì in un mese oppure tre giovedì consecutivi; può rientrare con le modalità di cui al punto 2).

4) Competente in caso di contestazioni è il Coro stesso — almeno metà degli iscritti — che decide a maggioranza.

Enrica D'Auria, eletta "segretaria" del gruppo, e Chiara Pregaglia vice (non si sa mai) hanno l'incarico di registrare le presenze dei giovedì e tenere aggiornato l'elenco degli iscritti, da portare la domenica ad evitare guai.

Così, ora che sapete tutto, se vi va potete provare a venire il solito giovedì dalle 17 alle 18. Se invece c'è qualcosa che non vi va, venite lo stesso al giovedì e discuteremo.

CALCIO: sosteniamoli la squadra c'è

Il 1° Trofeo Tacchini di calcio continua. Il Malaspina, ha sostenuto altri due incontri, uno in casa con il T.C. Giussano (perso per 1 a 2) ed uno in trasferta con il T.C. Varese vinto per 3 a 1.

La partita più entusiasmante è stata la prima, ma anche la più sfortunata (un gol annullato e due traverse). La defezione di parecchi giocatori, ha obbligato l'ottimo allenatore Pellarin a schierare all'ala nientemeno che il portiere di riserva "Baffo" (al secolo Gianfranco Borgni). Inoltre si è dovuto arretrare a terzino Mastropietro che gioca normalmente all'ala! E' già molto in queste condizioni aver contenuto la sconfitta in quelle dimensioni. I nostri hanno comunque entusiasmato per la volontà e l'impegno che tutti hanno messo nell'incontro.

Cirino, detto il gatto volante (ottima una sua deviazione in angolo su un pericoloso traversone, ed altri "tuffi" sui piedi degli avversari) era, come tutti gli altri, una maschera di fango. Cosa dire di "Baffo"? Il suo attaccamento alla squadra non ha eguali! Sta in panchina senza mai protestare e se necessario è disposto a coprire ruoli che altri (birichini!), lasciano liberi, merita una citazione particolare.

Zaffaroni è una "roccia" in difesa e nonostante il "tonnellaggio" fa scatti e finte da far impallidire anche i più provetti ballerini. Bianconi è insormontabile in difesa ed è sempre di buon umore, "sfotte" il barone Cirino ma non molla mai; a volte, con molto profitto, si porta anche all'attacco.

Spinoni si vede poco, ma rende moltissimo, difficilmente uno lo riesce a superare. Una rivelazione positiva è stato Cavenaghi come terzino, a vederlo sembra lento ed invece non ha mai sbagliato un intervento e con quel suo

fare dinoccolato non lascia passare nessuno. Inoltre Bottoli quando scende in campo lo fa con molta intelligenza; col fiato diventerà uno degli "inamovibili". A lanciare le punte ci pensano con molta abilità Procopio, Recchi e capitano Cornacchia. Sulle punte il discorso si fa un po' critico: Comar potrebbe realizzare senz'altro di più, e lo farà certamente una volta superato il momento un po' oscuro. Prezioso l'apporto di Guaita e decisamente eccezionale quello di Ferdinando dell'Orto per il quale ci riproveremo di fare un discorso più ampio in futuro.

Sabato 16 (ore 14,30) sul "nostro" campo di Rodano si gioca con il T.C. Peralza, una squadra molto forte per affrontare la quale sarà necessario il massimo impegno non solo da parte dei giocatori, ma anche di tutti i tifosi. La squadra va bene; vale la pena di sostenerla caldamente.

Luciano Buttura

BRIDGE: i "nostri", nell'olimpico dei grandi

E' un po' che non si parla di bridge sul "giornale", ma l'attività agonistica dei giocatori sanfelcini non è certo rallentata. Anzi, proprio in questi giorni la squadra guidata da Pisani ha ottenuto un risultato clamoroso, forse il più "grosso" da quando esiste appunto questa formazione. I "nostri" hanno preso parte al torneo annuale indetto dalla "Famiglia Meneghina" e su 79 squadre si sono classificati ottavi. Per dare un'idea, anche ai profani, del valore di questo piazzamento diremo che il torneo è stato vinto dalla squadra di Garozzo e Belladonna; diremo che erano presenti le più forti formazioni italiane zeppe di nazionali e di "prima categoria". Pisani, Pasini, Vaccari, Toletti, Ferrucci e Perri hanno fatto faville e con un crescendo clamoroso nelle due giornate di gara sono riusciti ad ottenere un ottavo posto di altissimo valore in senso assoluto.

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325.
telefono Don Gabriele 7530887.

● BABY-SITTER

Andrea Bollino	Tel. 7530027
Massimo Croci	Tel. 7530279
Rita Morigi	Tel. 7530120
Patrizia Brighi	Tel. 7530140
Simona Casiraghi	Tel. 7530280
Claudia Pinali	Tel. 7530320
Pietro Bianchi	Tel. 7530053
Isabella D'Este	Tel. 7530385
Manuel Capsoni	Tel. 7530364

Riccardo Botti	Tel. 7530521
Nicole Spina	Tel. 7530055
Gianni Ranghino	Tel. 7530181
Adriana Polenghi	Tel. 7530297
Diana Tonielli	Tel. 7530893
Patrizia Tonielli	Tel. 7530893
Elena Levi, Torre 3	
Nicoletta Volpini (ore diurne),	
Tel. 7530493.	

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24 della domenica è possibile trovare un medico telefonando al numero 2131182 (comune di Segrate). Il servizio funziona anche nei giorni festivi infrasettimanali dalle 8 del mattino alle 24. Allo stesso recapito è reperibile un servizio di autoambulanza.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6,40, 7,50, 8,40, 12,30, 13,35, 15,50, 16,40,

17,35, 18,40, 19,30; (festive): 7,50, 12,20, 15, 16, 17, 18,30, 19,30.

Partenza da San Felice (feriali): 7,15, 8,15, 9,05, 12,55, 14,15, 16,10, 17,10, 18,15, 19,05, 20; (festive): 8,15, 12,45, 15,25, 16,20, 17,20, 18,50, 20.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della "O").

● FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese 170, tel. 2131424: **da lunedì 18 a domenica 24 febbraio.**

Segrate: Via Cassanese 39, tel. 2133221: **da lunedì 25 febbraio a domenica 3 marzo.**

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9, tel. 2134100: **da lunedì 4 a domenica 10 marzo.**